

Frezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
Il semestre... L. 11
Il trimestre... L. 6
Il mese... L. 2
Estero: anno... L. 25
Il semestre... L. 13
Il trimestre... L. 7
Il mese... L. 3

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 10 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

Telegramma del Re al Tenente Colonnello Galliano

Roma, 31 ore 13.50 - Il Re ha diretto al generale Baratieri, governatore dell'Eritrea, il seguente dispaccio: Nel fausto momento in cui il valoroso presidio di Macallè si ricongiunge alle truppe d'Africa...

Altre notizie ufficiali

Ada Agamus 31 - Il colonnello Galliano racconta del contegno splendido ed esemplare degli ufficiali e soldati bianchi e neri formanti il presidio del forte di Makallè; egli non sa distinguere tra i meriti dei vari ufficiali.

Tutti conservarono sempre serietà di contegno ed allegria militare, resistenza insuperabile alle fatiche, dormendo con freddo intenso quattordici notti sulle banchine del forte.

Il colonnello Galliano loda tutti e segnala specialmente il furiere Coronet, che eseguì fuori del forte utili ricognizioni, il brigadiere dei carabinieri Arca, che con gravissimo pericolo riuscì a portare dei biglietti fuori del forte.

Ada Agamus 31 - Il tenente-colonnello Galliano racconta che non meno ammirabile fu il contegno degli indigeni che respinsero sempre con invettive e disprezzo insistente l'invito degli sciocci a trovare scampo presso i compaesani.

Il nemico adoperò contro il forte dodici pezzi d'artiglieria. Gli attacchi furono sempre molto audaci ma non riuscirono ad abbattere nessuna parte del muro.

I nostri raccolsero lungo il reticolato 78 fucili. Le perdite del nemico furono gravissime massima nei capi.

Morirono per ferite nel forte italiani: Un caporal maggiore, un caporale, quattro soldati, indigeni 33.

Rimasero feriti italiani: Un caporal maggiore, e cinque soldati di cui tre sono guariti e tre sono in cura; indigeni 75 feriti dei quali 49 in cura e 26 guariti.

Con perfida slealtà Menelik all'ultimo momento dopo essersi solennemente impegnato a libero ritorno al campo di tutti gli ufficiali e soldati componenti il battaglione ha trattenuto presso di sé i tenenti Partini, Basile, Amendolagine, Defeo, Paolletti, Raimondi, Molto, i sottotenenti Figliani, Gallego e il furiere maggiore Magnò.

cio, Torelli, Cavazzini Rignzzi, Ragusin, Franconi e Giusti; in tutto 12 ufficiali, 170 bianchi e 1081 indigeni. Vennero trasportati con barelle 3 feriti bianchi e 12 indigeni. Il battaglione riportò tutte le armi e le munizioni rimaste ed i cannoni con 59 colpi per pazzo.

Dai ricordi del Cardinale Massaia

I recenti fatti d'Africa e la guerra che va svolgendosi nella nostra colonia, possono essere utilmente lumeggiati dai Ricordi dell'illustre missionario Card. Massaia, vissuto per 35 anni, in quelle regioni.

Anche l'on. Cavallotti ricordò in Parlamento alcuni giudizi del venerando Cappuccino; perciò riteniamo interessante spogliarvi alcune notizie.

La tattica militare Europea e la tattica Abissina

La tattica militare dell'abissino, dice il Massaia, è ben diversa della tattica nostra. Fra di noi, non può negarsi, vi è tanto impegno, valore, ma più nei capi che nei soldati; laddove in Abissinia accade il contrario.

Il soldato abissino è un vero guerriero, ed è, senza esagerazione più ardito, più coraggioso e più valoroso dei nostri soldati. Senza aver imparato tutte quelle teorie della lunga istruzione militare, che si dà fra noi, sul campo di battaglia uno di essi vale quattro dei nostri, rispetto al coraggio e valore personale, e nessuna li vince nella celerità, elasticità e sveltezza dei movimenti del loro corpo.

Doti del soldato Abissino

Il soldato abissino è un vero guerriero, ed è, senza esagerazione più ardito, più coraggioso e più valoroso dei nostri soldati. Senza aver imparato tutte quelle teorie della lunga istruzione militare, che si dà fra noi, sul campo di battaglia uno di essi vale quattro dei nostri, rispetto al coraggio e valore personale, e nessuna li vince nella celerità, elasticità e sveltezza dei movimenti del loro corpo.

In conclusione, l'arte militare come da noi s'intende, in Abissinia è poco conosciuta; ma quella gente ne ha una però, che la rende temibile ed invincibile, la quale è risposta principalmente nel coraggio, nel valore e nella arditzza personale del guerriero (ib. pag. 195).

Doti del soldato Europeo

Nei nostri paesi invece, il soldato è un pezzo di macchina, che deve seguire ciecamente il movimento che gli è imposto. Il Capo dell'esercito forma il disegno di guerra; tutti gli altri, ufficiali e soldati, portati nel campo di battaglia, diventano strumenti materiali, obbligati a muoversi ed operare secondo gli ordini che ricevono. L'ordine in loro, più che coraggio, richiedesi abnegazione, prontezza più che ardire esattezza nella mossa più che valore nell'usare le armi; colà tutto il merito del felice esito di una battaglia appartiene ai soldati, fra noi anzitutto al capo dell'esercito che dirige e comanda (ib.).

Esercizi militari in Abissinia

Assistea, dice il Massaia, due o tre volte agli esercizi militari, che gli indigeni facevano sotto il sig. Potter.

Attorno ai militi, vedevasi ogni giorno una moltitudine di gente di ogni età e sesso, che accorreva a quegli esercizi, come fra noi l'umile popolo ed i buoni tempi accorrono al ballo dell'orso, od a qualche ridicola rappresentazione. Non comprendendo essi nulla di ginnastica e di arte militare, e non avendo mai assistito alle istruzioni, che si danno ai nostri soldati, nel vedere quei giovani ripetere centinaia di volte un medesimo atto o movimento corporale, scoppiavano tutti in sonore risate,

che sembrava si trovassero in un teatro di marionette. E queste scenate accadevano tutti i giorni, con quanta interna stizza dell'istruttore, ed esterno risentimento e vergogna dei giovani, ciascuno il comprende. Ed ecco i principali motivi, per cui gli Abissini hanno ripugnanza agli esercizi militari, che sono in uso nei nostri paesi.

LA GERARCHIA CATTOLICA

E' stato pubblicato dalla Tipografia Vaticana l'Annuario pontificio, conosciuto sotto il nome di Gerarchia Cattolica, pel 1896.

Da esso si rileva che il Sacro Collegio si compone, oggi, di 61 Cardinali; dei quali, 6 dell'Ordine dei Vescovi, 48 dell'Ordine dei Preti, 7 dell'Ordine dei Diaconi. Di questi 61, 32 sono italiani e 29 sono stranieri; i quali poi sono così divisi per nazionalità: 6 appartengono alla Francia, 6 all'Austria-Ungheria, 5 all'Impero germanico, 4 alla Spagna, 2 al Portogallo, 2 alla Gran Bretagna, 1 al Belgio, 1 agli Stati Uniti, 1 al Canada, 1 all'Australia.

Tra i Vescovi, ne sopravvivono tre nominati dalla s. m. di Gregorio XVI; il primo dei quali, che è anche il Decano dell'Episcopato per essere stato eletto il 24 aprile 1841, è Monsignor Pietro Riccardo Kenrick, Arcivescovo titolare di Marcianopolis; il secondo, la Santità di N. S. Leone XIII; il terzo Monsignor Murphy, Arcivescovo d'Hobart nella Tasmania.

Il più antico Vescovo vivente, eletto dalla s. m. di Pio IX, è Monsignor Raffaele d'Ambrosio, ora Arcivescovo titolare di Acerida, che il 17 dicembre 1847 fu nominato Arcivescovo di Durazzo.

Nell'edizione di quest'anno notansi rilevanti miglioramenti, dovuti al Rev. Don Angelo Cicognani (presso S. Giovanni dei Fiorentini - Roma), compilatore della Gerarchia Cattolica.

Presidio di duecento milioni

La ministeriale Sera di Milano ha da Roma:

Si smentisce che il Governo abbia in animo di contrarre un prestito all'estero; si afferma invece che esso emetterebbe un prestito all'Interno di 200 milioni, da coprirsi tutto in Italia. Il prestito verrebbe però emesso soltanto dopo che si fosse conseguita una vittoria sul Negus.

Specie se nel Ministero prevale l'opinione favorevole alla guerra a fondo contro Menelik, i denari necessari per la medesima bisognerà bene che il Governo li trovi. I venti milioni votati dal Parlamento, a quest'ora, devono essere belli e sfumati o poco meno. Dunque occorrono altri milioni, intorno ai quali si può disputare dove il Governo li piglierà, ma è fuori d'ogni contestazione possibile che la nazione li dovrà pagare.

Le suore nell'Eritrea

Leggiamo nei giornali: « Sono giunte a Napoli circa cinquanta Suore della carità.

« Si recheranno nell'Eritrea per curare i feriti nella eventualità di una grande battaglia.

« Cinque di queste suore, quelle più avanzate in grado ed anzianità, furono ricevute dal cardinale Parrocchi ».

« Pare impossibile che qualche cima di scienziato non abbia protestato in nome della scienza contro questa invasione dell'oscurantismo là proprio nelle regioni, ove noi stiamo facendo la luce.

« Almeno si poteva proporre la sospensiva, finché si potesse sapere con sicurezza che cosa ne pensano in proposito i tali e tali scienziati ».

Sempre miseria

I deputati delle Puglie, deputati ministeriali, uomini d'ordine, presentarono un memorandum in cui si dice:

« Le Puglie traversano uno dei più tristi periodi. La proprietà è caduta sotto i debiti, l'industria vinicola è deperta in modo allarmante; i grani sono rinviliti dalla concorrenza straniera; il credito ha celato il posto a un usura spaventevole: contadini, operai, affamati minacciosi, chiedono un lavoro che non esiste... »

Il Governo, però, fino ad ora alle Puglie oppresse dalla miseria non ha pensato né provveduto; come non pensa, né bada alla miseria, che opprime dal più al meno tutta l'Italia.

Pretendereste, forse, che il Governo diventi retrivo e, rinnegando il progresso, si metta ad imitare le antiche Monarchie italiane, abbattute dalla Rivoluzione, le quali avevano, tra gli altri difetti, anche quello di crederci obbligate a soccorrere le popolazioni nelle pubbliche calamità? Via, il regime liberale non va mica indietro e non si occupa di miserie.

GIORNALISMO CATTOLICO

Leggiamo nell'egregio Ordine di Como: Il P. Zocchi d. C. G. ha lasciato la Direzione della Difesa e fu chiamato a Roma a far parte della Redazione della Civiltà Cattolica, nella quale s'occuperà principalmente di quanto riguarda l'Azione Cattolica.

L'ottima Difesa di Venezia perde un valente direttore, ma rimane in buonissime mani affidata com'è all'egregio prof. Giacomo Pastori.

La Civiltà, riprendendo l'antico collaboratore, potrà rendere inestimabili servizi all'azione cattolica. Al carissimo Padre Zocchi le nostre congratulazioni.

ITALIA

Intra - Nuovo collegio salesiano - Dal Popolo Romano si annunzia, che il collegio-convento municipale d'Intra, sul Lago Maggiore, è stato comperato dai Salesiani di don Bosco. Essi - aggiunge il sopradetto giornale - inaugureranno il magnifico collegio con 500 alunni e fonderanno nel paese un Ginnasio modello e una scuola tecnica.

Milano - La morte di un ragioniere quasi centenario - Il più vecchio dei ragionieri milanesi, il signor Tomaso Borghi, è morto ieri nella sua abitazione in via Cappucco, 7. Aveva 96 anni.

Il rag. Borghi era milanese, e nacque nell'antico borgo delle Grazie. Attivissimo, da circa 70 anni esercitava studio proprio. Solo da poco tempo si era ritirato dalla vita degli affari.

Godava però ancora buona salute - mangiava con buon appetito, e sue bevande preferite erano il latte ed il vino. Fumava moltissimo.

Non ebbe mai bisogno del medico. S'ammalò - per la prima volta in vita sua - il giorno dell'Epifania: fu preso improvvisamente da una estrema debolezza e l'altra notte è morto placidamente.

Il signor Borghi conservò sino all'ultimo piena lucidezza di mente ed il ricordo degli avvenimenti cui presenziò.

Fra l'altro narrava d'aver veduto, da ragazzo, Napoleone I passare in rivista le truppe sui bastioni e lungo il corso di Porta Orientale.

220 signorine a concorso - L'altr'ieri nelle aule della scuola comunale di via Borgospesso si danno gli esami in iscritto per concorso a posti di assistente maestra nelle nostre scuole. Le esaminande sono, come già dicemmo, 220. Il tema è preparato dalla Commissione civica per gli studi; assistono l'esame le signore direttrici delle scuole comunali.

Modena - Sentore di fischì: alla largal - S'era detto che Crispi sarebbesi recato a Modena per l'inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi; ma ora si può ritenere che non vi si recherà.

In fatti gli studenti dell'Università modenese hanno votato quest'ordine del giorno:

« Gli studenti dell'Ateneo modenese ritenendo irrisone e ipocritica le feste in onore di una nobile figura del passato, promosse da chi trascura e combatte gli ideali della generazione presente, deliberano di non intervenire in forma collettiva alla inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi ».

Roma - Gli agricoltori lombardi nell'Agro Romano. - Il ministro Baccelli si è recato a visitare i lavori intrapresi dalla Società Lombarda Agraria nell'Agro Romano, la quale ha fatto un primo esperimento di marcio, che sono prati sui quali, per evitare gli effetti del gelo, si fa scorrere durante il periodo invernale uno strato d'acqua che copre ed alimenta l'intera superficie.

L'esperimento è riuscito ottimamente, lasciando sperare che un simile genere di coltura possa portare un grande contributo alla coltura dell'Agro Romano.

ESTERO

Austria-Ungheria - Un panamino ungherese - Ecco l'avvenimento nel giorno, sul quale i giornali del liberalismo ebraico cercano di passare lisci, come chats sur bravis. Ed il merito d'averlo scoperto appartiene al Magyar Ország, il quale l'altro giorno pubblicò due documenti notarili che riguardano la costruzione di una ferrovia locale provinciale. Nel primo il dott.

Giulio Miklos, conte palatino del comitato di Borzód, è grande caporione liberale, si obbliga, in qualità di concessionario, a cedere la concessione a certo dott. Szabó per il prezzo di 80,000 fiorini. Il secondo è la copia d'una lettera del Miklos nella quale questi si dichiara pronto ad intercedere presso il governo una provvigione altissima, acciocché per la costruzione vengano concesse ampie facilitazioni.

Nella seduta di ieri l'altro di deputato Ugron chiese che la Camera esprimesse pubblicamente la propria disapprovazione, contro il fatto che un conte palatino sia concessionario d'una ferrovia, la quale viene costruita con obblazioni di municipi e paesi sottostanti alla sua amministrazione. In seguito s'accese una discussione vivacissima, alla quale presero parte anche i ministri dell'interno e del commercio, i quali dovettero dichiarare che si faranno preventare gli atti e inizieranno un'inchiesta severissima.

Intanto il conte Miklos ha dato le sue dimissioni ed è uscito da tutte le società e clubs di cui era socio.

L'aura si purifica. — Ma quanta fatica occorre ancora prima che sia resa respirabile!

Germania — Le ferrovie in Prussia — Nell'anno 1895 la rete ferroviaria in Prussia si estese a chilometri 26,361, mentre nell'anno precedente raggiungeva la cifra di chilometri 25,941. I capitali impiegati per l'esercizio raggiunsero la cifra di 6832 milioni di marchi; mentre nell'anno precedente avevano importate 6748 milioni.

GP introiti effettivi raggiunsero la cifra di 978 milioni di marchi, contro 961 del periodo precedente. Di questi, 250 provennero dal servizio di trasporto viaggiatori, e 672 del trasporto merci, raggiungendo così il 94, 8 per cento dell'intero guadagno.

Le spese complessive ascennero a 570 milioni, e quindi vi è stato un guadagno di 408 milioni, con un aumento sull'esercizio precedente di 25 milioni e mezzo.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 2 febbraio — Purificazione di Maria S. ma. — Domenica di Settuagesima. — Si benedicono le candele. — Festa e panegirico nella Chiesa Urbana dell'Ospitale. — Incominciano le 7 domeniche di S. Giuseppe.

Lunedì 3 febbraio — s. Biagio v. — Protettore contro il male di gola. — Visita nella Chiesa del Castello.

Mercati

Lunedì, 3, Azzano X — Gemona — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 1 FEBBRAIO 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1.4 | Min. Ap. notte -1.4
Barometro 760. | Stato atmos. Bello
Vento N E | Press. leg. calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 10.4 Minima -1.4
Media +3.81 — Neve caduta

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.32 | Leva ore 20.18
Passa al meridiano 12.20.46 | Tramonta 8.33
Tramonta > 17.12 | Età dei giorni 18

La furlanade de Sabide

O sin in carnevâl, fantazz! E pensand a chest usgnott passade, che no podevi durmî, mi è vignût tal chiav che forme proverbâl che si use noaltris furlans: — « i carnevâl e van su — o' ai tangh carnevâl su la gobe — mi pesin i carnevâl ». E o' disevi fra di me: chestis espressions, si lu capisc, e' vuelin dii che van su i agns, che pesin i agns, che si devente veghios; ma parcè mo' invece di agns si disial carnevâl? Ogni an e' ven anchje cuaresime, e pûr no si dis: mi pesin lis cuaresimis — ma mi pesin i carnevâl — parcè mo'?

Al podress dâsi che si usi cussî parcè che il carnevâl, (e' disin almancul), al scomenze a prinzipl de l'an, cu l'Epifanie. Ma jo' no erô: che sedi cheste la reson, parcè che, calcoland che si devente veghios, bisognarress che al pesi plui chell timp ch' al ven dopo, che no cheil ch' al ven prime; e dunchie si dovarress par cheste reson dii pluitost che pesin lis cuaresimis, o anchje plui l'avent con cui si finisce l'annade. Invece nol e' son i carnevâl che pesin su la gobe; parcè mo'?

Oè carnevâl di om! mi dirês vualtris; no fasevistu miei a durmî, che no sechiâti tu e sechiânus no cun chestis curiositâz fûr di lûg. — Par di il vèr, o' varress vût miei anchje jô di durmî a costo di insumiamî cun carnevâl; ma co' no si po' no si po'. Dunchie parcè si dopriâl no furlans che espression?

Pensandgli sôre, mi par di yê chiatade une reson juste. I nestris veghios, che an scomenzât a dii cussî, e' savevin che par tangh il carnevâl l'è timp di disordin par l'anime e pa' l'cuarp, e par chest — sott un'altre forme — e' ripetevin ogni tant il mement' homo disind: che l' i carnevâl van su, è dunchie ore di fâ judizi; i carnevâl e' pesin, no dome su la gobe, ma anchje su la coscienza.

As capti! vûè il siôr de furlanade nus fâs une predichie; cè sechiade! — Se us sechi, o' finisc; ma prime o' racomandi ai amis dei comitâs e de la sossie di tignisi ontanz lôr e la lôr zoventût dai disordinis

del carnevâl che pesin su l' stomi e su l'anime e che fasin lizere nome la borse!

Dôs fritulis o frôlulis par finî. — Guâl isal il plui brutt colôr?... par me l'è il colôr di pantiane, nè ben blanc nè beu nerî, nè zenerin... simbul dei moderâz.

Cui sarano i prins a comparî su la vall di Giosafatt?... I Ebreos, che sintind sunâ la trombe, e' erodarân che si tratî d'una aste!

Quesiti pratici

Alla spettab. Direzione del CITTADINO ITALIANO.

(Lettera aperta).

Permetta, codesta onorevole Direzione che un assiduo del *Cittadino* esponga un'idea che, secondo il suo sommesso parere, può riuscire vantaggiosa allo estendersi dell'azione cattolica in Friuli.

Succede bene spesso ad alcuno che voglia istituire questa o quell'opera cattolica di abbattersi in una qualche difficoltà che non sa come superare; di formularsi un quesito a cui non sa dare adeguata risposta. Alcune volte potrà cercarla e forse trovarla in qualche libro; altre volte potrà esporre la sua incertezza ad un amico o collega ed averne lume in proposito. Ma in qualche caso può darsi ancora che nè sui libri, nè da persone amiche abbia la soluzione del suo dubbio pratico.

Orbene non sarebbe conveniente ed utile aprire nel *Cittadino* del sabato una rubrica speciale di *quesiti pratici*, ai quali o la Redazione del giornale o qualche socio dia la conveniente risposta? Ciò, mi pare, riuscirebbe a vantaggio di chi legge, ed anche a rendere più interessante il numero del sabato che, più degli altri, va per le mani del popolo.

E a proposito di detto numero, giacchè una tira l'altra, non potrebbe spedirsi gratuitamente qualche copia di più a quei comitati o società, che prendono un abbonamento?

Chiedo senza a codesta onorevole direzione d'aver esposto questa mia idea, e nella speranza che la voglia accogliere e non darsi sulla voce, propongo un quesito per sabato venturo « affinché una società cattolica di mutuo soccorso, possa convenientemente agire, quale numero minimo di soci è necessario? »

— All'amico che ci scrive, risponderemo in un prossimo numero.

In guardia da certi doni

I protestanti lavorano con tutto zelo degno di miglior causa, e diffondono gratuitamente libriccini i quali sotto l'aspetto gentile e grazioso nascondono troppo spesso il fielle delle eresie.

In guardia da quei libriccini eleganti che vengono offerti in dono. I genitori, i maestri non ne permettano la lettura ai figliuoli, impongano a loro di rifiutare questi doni, e chi li ha accettati non dimentichi il dovere, che è di bruciarli.

Andiamo d'accordo

S. E. il Ministro Guardasigilli fa rivolgere al Clero benefico del Friuli tre domande sulle decime:

- 1) Quante commutazioni e per quale importo si sono fatte;
- 2) Quante affrancazioni e per quanto;
- 3) A quanto approssimativamente ammontano le decime da commutare.

Molto probabilmente alle due prime domande tutti o quasi devono rispondere nessuna. Ma alla terza? Io risponderò: non si sa, perchè non si sa quali decime siano da commutare e quali no.

Che ne pare agli altri 104? Andiamo d'accordo che è meglio. X.

Azione cattolica in Friuli

La Banca Coop. Cattolica in Udine. — Con Decreto 26 Gennaio 1896, il R. Tribunale Civ. e Pen. in Udine ha ordinata la trascrizione ed affissione dell'atto costitutivo della « Banca Cooperativa Cattolica con sede in Udine » e relativo statuto.

Cassa rurale di prestiti S. Lorenzo di Buia. — Con istrumento 17 Gennaio 1896, rogiti Micheloni, si è costituita la Cassa Rurale di prestiti S. Lorenzo di Buia, Società Cooperativa in nome collettivo con 28 soci.

Casse rurali in vista. — Con ottimi auspici, grazie allo zelo del r. Cappellano D. Pietro d'Ambrosio, la domenica scorsa furono gettate le basi di una cassa rurale a Sant'Andrat del Cormor — parrocchia di Talmassons — e si spera di poter presto vedere definitivamente costituita ed in azione la benefica società cooperativa. Serva l'annuncio ad incoraggiamento e esempio.

Le stesse pratiche furono fatte a Talmassons. — Uguali auguri.

Nella Parrocchia di Basaglia-penta Domenica 26 gennaio 1896, si è costituito il Comitato Parrocchiale con 18 membri.

Ci scrivono. Da fonte attendibile vengo assicurato che anche la Parrocchia di

S. Maria di Sclauñico avrà quanto prima il suo Comitato Parrocchiale. Si lavora alacremente per costituirlo. — Benissimo.

Riceviamo notizia che nella Parrocchia di Gonars si sta disponendo il terreno per la costituzione del Comitato Parrocchiale. — Ci sarà gradissimo potere quante prima registrare la costituzione definitiva dei predetti Comitati.

Ebbero luogo il giorno 26 gennaio 1896, alle ore 3 1/2 p.m. la V.a seduta del Comitato Parrocchiale di S. Andrea Apostolo di Lumignacco, nella quale erano presenti 26 membri. Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per implorare la Sua assistenza, si passò alla nuova elezione delle cariche; e rinserono riconfermate per acclamazione generale le cariche precedenti.

Indi si diede lettura dell'azione cattolica specialmente nel Friuli, s'inculcò il rispetto alle persone ed ai beni della Chiesa, e qui cadde acconcio il ricordare l'obbligo che incontrarono verso la Chiesa coloro che acquistarono beni ecclesiastici dal R. Demanio e che ottennero poi le rispettive sanatorie.

Si fecero le più calde raccomandazioni a ciascuno in particolare ed a tutti in generale d'invigilare ed agire efficacemente per opporsi ai disordini e balli solché a farsi in paese in occasione del Carnevale.

Indi si accettarono a far parte del Comitato altri undici membri nelle persone seguenti:

Pozzo Luigi — Giacomo Gori — Garbino Sante — Mattiassi Giuseppe — Antonutti Luigi — Di Biaggio Cirillo — Terenzani Sigismondo — Paoluzzi Domenico — Sacavini Costantino — Antonutti Domenico — Covassi Candido.

Il Comitato conta N. 32 membri effettivi. Finalmente si levò la seduta coll'appuntamento per una nuova seduta entro un mese, rendendo grazie a Dio dei lumi ricevuti e dei propositi fatti.

Decisioni di massima emesse in favore delle fondazioni pie dai poteri pubblici competenti

(vedi numero di ieri)

XXII. Un lascito di beneficenza, che per volontà espressa del fondatore, esige uno speciale giudizio sulle condizioni delle famiglie beneficiarie, e una speciale indagine sui requisiti di povertà vergognosa; giudizio e indagine che il fondatore ha creduto di affidare esclusivamente al Vescovo pro tempore, e in caso di sede vacante al Vicario Capitolare, rientra nella disposizione dell'Art. 60 della Legge 17 Luglio 1890, e può essere eccettuato dal Concentramento.

Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato 15 Febbraio 1895 (Relatore Bargoni). — Vedi Giustizia Amministrativa, Fascicolo Gennaio e Febbraio 1895, pag. 9 e Consultore Giuridico, Fascicolo Maggio 1895.

XXIII. Un lascito, che è insieme di culto e di beneficenza, ma con prevalenza allo scopo di culto su quello caritativo, può per ragioni di opportunità andare esente dal Concentramento. — **Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato 15 Febbraio 1895 (Relatore Schanzer).** — Vedi Giustizia Amministrativa, Fascicolo Gennaio e Febbraio 1895, pag. 50.

XXIV. Quando dagli atti risulti che un'Opera pia per la rilevanza del suo patrimonio, per l'indole sua, e per le speciali condizioni nelle quali esercita la beneficenza, richieda una separata amministrazione, ed essendo inoltre destinata a soccorrere i poveri di una sola Parrocchia, e specialmente le famiglie vergognose, e le famiglie civili decadute, è in grado di corrispondere alla volontà dei fondatori meglio che la Congregazione di Carità, la quale deve provvedere ai poveri di tutto il Comune composto di più parrocchie, non si fa luogo al Concentramento. — **Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato 3 Maggio 1895 (Relatore Serina).** — Vedi Giustizia Amministrativa, Maggio 1895, Fascicolo 9 e 10 pag. 170.

XXV. Non è il caso di procedere al Concentramento di un lascito di Beneficenza, quando desso sia di pochissima entità, debba erogarsi a favore dei poveri di una sola e determinata parrocchia, e sia subordinato all'adempiimento di pratiche di culto, che la Congregazione di Carità non sia alla portata di adempiere, ma che solo la Fabbrica possa eseguire. — **Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato 10 Maggio 1895 (Relatore Serina).** (Opera pia Cagheri contro Ministro Interni e Congregazione di Carità di Milano).

Esenzione dei Beneficî semplici e delle Borse di studio dal Concentramento.

XXVI. I lasciti aventi per iscopo la costituzione di un beneficio semplice ecclesiastico, nonchè di fornire mezzi di studio ad un chierico povero sotto titolo di borsa di studio, sono esclusi dal Concentramento a termini dell'Art. 60 della Legge 17 Luglio 1890. — **Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato 17 Novembre 1892.** — Vedi Manuale Astengo, Fascicolo 2 Febbraio 1893.

(Continua.)

L'alimentazione dei bovini

Riportiamo di buon grado la relazione della conferenza, tenuta a Ragogna dal dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, sull'alimentazione del bestiame, argomento di massima importanza per la classe agricola:

« Oltre all'ordinario foraggio, egli incominciò, l'allevatore fornisce qualche altro alimento più nutriente al bestiame bovino. Considerato dunque che delle spese devono esser fatte a complemento della nutrizione dei bovini, resta a vedere se con le stesse spese non si possa acquistare materia più utile al nutrimento, di quella che generalmente si somministra. Di solito gli allevatori forniscono ai bovini come alimento corroborante la crusca; ma, dato pure ch'essa non sia adulterata, il che è difficile, acquistandola sul mercato, avvi altra materia più nutriente ed è il **panello**.

Vi sono in commercio parecchie qualità di pannelli come: quello di cocco, di sesamo, di lino.

Il conferenziere suggerisce, come più opportuno, il pannello di lino, che ha migliori qualità nutritive di quello di cocco, non costa come questo, nè, come quello di sesamo, disgusta il palato dei bovini. — Fra i contadini è conosciuto sotto il nome di **farinelle**. Esso si vende in pani ed in polvere. Dapprincipio, per abituarlo il bestiame ad appetirlo, è bene adoperarlo in polvere, bagnandolo con acqua tiepida, anzi facendone un bereraggio; in seguito il bestiame ci si abitua e lo mangia anche in pezzetti asciutti.

Usato dunque come mangime, il pannello di lino migliora la corporatura del bestiame, la rafforza; migliora la qualità del latte, ne aumenta il quantitativo e rende migliori anche le qualità fertilizzanti dello stallatico.

Affinchè poi il pannello possa conservarsi bene è necessario riporlo in luoghi asciutti e bene areggiati. Il conferenziere, interrogato quale divario corra fra gli effetti nutritivi del pannello di lino e quelli dell'avena, del grano turco e della crusca, rispose che anche l'avena è una buona sostanza, anzi che essa, per sé, non **viscald**, come ritengono i contadini, ma costa troppa e può essere causa di indigestioni, perchè, essendo mangiata con avidità, talora non ne viene misurato il quantitativo somministrato; di più l'avena non aumenta la quantità del latte.

Il bue da ingrasso e la vacca da latte in ispecie non devono poi essere eccitati coll'avena, poichè il loro stato esige molta calma. Quanto al grano turco, esso è alimento sano e migliora il sapore della carne, ma vuol essere adoperato soltanto dopo il trattamento a pannello, anche per togliere quel sapore di freschiccio, che la carne può assumere col reggime a pannello di lino.

Rispetto alla crusca essa non ha le qualità nutritive del pannello ed è causa non rara di indigestioni.

L'egregio conferenziere suggerisce che si tentino almeno delle prove; così gli allevatori si persuaderanno della verità di quanto egli afferma. Il bestiame da lavoro ed i vitelli giovani hanno specialmente bisogno del pannello; quelli per ritemperare le forze, questi per rafforzare ed ingrossare la corporatura. Il tempo dello stattamento è il più conveniente al reggime del pannello, poichè il vitello trovasi allora in uno stato di naturale debolezza. E' il periodo del **mal dell'accidente**, come lo chiamano i contadini; ma il dott. Romano fece osservare che il mal dell'accidente, ossia della epilessia, è rarissimo fra il bestiame, e che l'accidente non è altro che il risultato d'una forte indigestione. Perciò il reggime a pannello adottato razionalmente impedisce le indigestioni e corrobora i giovani vitelli.

L'Accademia di Udine

terrà seduta pubblica il 3 febbraio p. v. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente

Ordine del giorno:

1. La legge — Lettura del socio corr.te prof. F. Luzzatto.
2. Nomina di due soci ordinari.
3. Approvazione del conto consuntivo 1895.

Tiro a segno

Domani esercitazioni dalle 1 1/2 alle 3 e mezza.

La più antica locomotiva

Si chiama *Arabia n. 1* e conta sessantadue anni e più di esistenza. E' la prima macchina che abbia condotto un treno negli Stati Uniti, nel mese di giugno del 1834, ed è — a quanto pare — la più antica del mondo intero. Rimessa a nuovo 12 anni or sono, funziona sulla ferrovia di Baltimora ed Ohio. Un particolare interessante. Nel corso della sua carriera così lunga ed onorata, non ha mai deragliato!

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 2 febbraio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16.30:

1. Marcia « Torre Eiffel » Giannini
2. Mazurka « Cara Patria » Fata
3. Sinfonia originale Auber
4. Valtzer « Gioventù dorata » Waldteufel
5. Scena a duetto « Linda di Chamony » Donizetti
6. Marcia « Saluto ai compagni in Africa » Gerboni

Pensiero morale

La vera e saggia libertà è quando si fa un'opera buona.

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di organista nella Chiesa Abaziale Parrocchiale di S. Gio. Batta di Latisana...

1. Il certificato parrocchiale di nascita e di battesimo. 2. L'attestato di buona condotta morale e religiosa...

La fabbrica.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item names and prices per unit.

Bibliografia

CASTELLI Prof. GIUSEPPE - Lettere per casa per giovinetti e giovinette da 9 a 10 anni...

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

Cosa valgono le notizie ufficiali? La domanda vien fatta da tutti quelli che ragionano e la risposta logica è questa: Valgono a tenere a bada i gorzi...

finanza, per la nostra difesa; insomma uno dei più grossi malanni che potessero capitare al paese.

Un decimo sulla fondiaria?

Si segnala la voce che il governo per far fronte ai bisogni della finanza, proporrà un nuovo decimo sulla fondiaria...

— Telegrafano da Roma, 31 gennaio, sera: L'Esercito stasera ritiene che in Consiglio di ministri si sia deciso un'azione energica e risolutiva...

— L'Opinione scrive: I rapporti di Baratieri e le lettere degli ufficiali superiori ispirano fiducia...

Le intenzioni di Menelik

L'Italia Militare scrive: — Il ritorno riabilita Feltr, Macconen e magari di Menelik, ma non fa cambiare la situazione...

La soddisfazione di Guglielmo

Si telegrafa da Berlino, 31: Oggi l'imperatore si recò all'ambasciata d'Italia per esprimere al generale Lanza la sua soddisfazione...

Ciò che telegrafa Mercatelli

Roma 31. — Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Adagamus 30: Verso le 3 pom. si sparse nel campo la voce impensata del ritorno del battaglione Galliano...

Messina, 31 — Il piroscalo Vincenzo Florio, a bordo il generale Ellena, è partito stamane per Massaua.

Porto Said, 31 — Proveniente da Messina e Napoli è giunto oggi il Bosforo diretto a Massaua col 19.º battaglione fanteria, comandato dal maggiore Zuccotti...

Alghero, 31 — Vi fu una entusiastica dimostrazione ai tredici soldati dell'86.º fanteria, tutti volontari partenti per l'Africa.

Porto Said, 31 — Proveniente da Messina e Napoli è giunto oggi il Bosforo diretto a Massaua col 19.º battaglione fanteria, comandato dal maggiore Zuccotti...

Alghero, 31 — Vi fu una entusiastica dimostrazione ai tredici soldati dell'86.º fanteria, tutti volontari partenti per l'Africa.

stretto amicizia col comandante dell'artiglieria scioana, il quale disse di aver riconosciuto la superiorità dei nostri ufficiali d'artiglieria...

Ma quello che fece più soffrire la guarnigione del forte fu la sete: da 25 giorni i nostri soldati non si lavavano. Con l'acqua dove era stata cotta la pasta, se ne faceva il brodo...

Ebbimo in pari tempo la relazione delle ultime difficoltà, sorte nel campo scioano, per la resa del battaglione. Ieri il Negus era proprio venuto nell'avviso di non lasciar libero il battaglione che a pace conclusa...

Poi ci siamo mossi col battaglione verso Ada Agamus, dove le truppe, sotto le armi, aspettavano per rendere gli onori alla scarsa luce crepuscolare...

Messina, 31 — Il piroscalo Vincenzo Florio, a bordo il generale Ellena, è partito stamane per Massaua.

Porto Said, 31 — Proveniente da Messina e Napoli è giunto oggi il Bosforo diretto a Massaua col 19.º battaglione fanteria, comandato dal maggiore Zuccotti...

Alghero, 31 — Vi fu una entusiastica dimostrazione ai tredici soldati dell'86.º fanteria, tutti volontari partenti per l'Africa.

Porto Said, 31 — Proveniente da Messina e Napoli è giunto oggi il Bosforo diretto a Massaua col 19.º battaglione fanteria, comandato dal maggiore Zuccotti...

TELEGRAMMI

Pietroburgo 31. — Lo Suet annunzia che contrariamente ai telegrammi pubblicati oggi, circa il passaggio all'ortodossia del principe Boris, la questione è completamente risolta...

LA POPOLARE ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO. Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio...

Costantinopoli 31. — Fu pubblicato l'Iradè che istituisce una Corte suprema per giudicare tutti i reati d'insurrezione.

Costantinopoli 31. — Il sultano rispondendo alla lettera della regina Vittoria espresse l'amicizia per la regina e il popolo inglese...

Table with financial news: Notizie di Borsa, 1 febbraio 1896 - Rendita. Includes exchange rates and market data.

Malattie degli occhi difetti della vista. Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero...

5 Volte più nutriente E DIGERIBILE DI QUALSIASI CIOCCOLATA. CIOCCOLATA AL LATTE della Latteria di LOCATE TRIULZI.

L'ACIDITA (che sparisce all'istante, il dolori e bruciori di stomaco, che si calmano subito) la attiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattivo pasiro-intestinali...

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita). Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rafforzano nel bulbo...

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Orario ferroviario (VEDI IV.ª PAGINA). F. Dorta

Chi nolla cura delle TOSSI, CATARRI, BRONCHITI

è malattia di Gola e Petto in generale ottenne poco o nessun giovamento dall'uso dei preparati di catrame, ricorra subito con fiducia alle rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA DO' PÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Elegante flacone di 60 pillole L. 2, presso tutte le farmacie. - Unici preparatori DOMPÉ-ADAMI, Chimici - MILANO.

Cheché infatti si dica e si pubblihi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI CONTRO LA TOSSE

L'ermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. Le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera Medico Municipale specialista per le malattie di Petto. Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete L. vera DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini - In FAGAGNA farmacia Sandri - In PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE Società Anonime per Azioni. LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita) Situazione al 31 dicembre 1893. Capitale sociale, interamente vers. L. 5,000,000 - Riserva diverse... 1,742,748 38

Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triuzzi al prezzo di cent. 35 al pacchetto vendesi presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

BIBLIOTECA ROMANTICA il volume UNA LIRA il volume LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Garò - 4.ª edizione. INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Garò - 3.ª edizione illustrata.

SPECIALITÀ DIVERSE vendibile presso l'Ufficio Annuzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

- Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80. Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc.

ANTAPOPIKOS UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO SPECIALITÀ G. BERETTA - GENOVA PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE L'ANTARTHITIKOS In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

GELONI Mani - crechie - piedi guarigione certissima con la rinomata POMATA VEGETALE ALPINA Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE Vapori Postali Francesi SEDE SOCIALE Parigi - 16, Anvers, Agenti Generali Fratelli GONDRAND Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Grande Stabilimento PIANOFORTI DI GIUSEPPE RIVA Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

CONSERVAZIONE DELLA CAPPELLI E DELLA BARBA DELLA BELLEZZA L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla tarda vecchiaia.

Orario ferroviario. Partenze Arrivi Partenze Arrivi Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Oleografie della Sacra Famiglia Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del format. 34 per 24, la copia cent 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.